

F2

Francia

Nome ufficiale	République Française
Forma di governo	Repubblica
Capitale	Parigi
Superficie	543 965 km ²
Popolazione	63 milioni
Densità	114 ab./km ²
Popolazione urbana	78%
Vita media	M 78 / F 85
Lingua	Francese (uff.), altri idiomi
Religione	Cattolici 82%, musulmani 7%
Reddito nazionale pro capite	42 250 \$
Moneta	Euro

Posizione

La Francia è uno stato dell'Europa occidentale che si affaccia sull'Oceano Atlantico e sul Mar Mediterraneo. A nord il Canale della Manica la separa dalla Gran Bretagna. I confini terrestri da nord a sud interessano vari stati: Belgio, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Italia e Spagna. Fanno parte dello stato francese anche l'isola di Corsica, nel Mediterraneo, e alcune ex colonie. Le principali sono: Guadalupa e Martinica nei Caraibi, la Guyana francese nell'America del Sud, Réunion nell'Oceano Indiano, la Polinesia francese con Tahiti nell'Oceano Pacifico.

Caratteristiche fisiche e climatiche

Il territorio, a forma di esagono irregolare, è caratterizzato dalla presenza di **basseterre** e **montagne antiche** poco elevate. Nella parte centro-meridionale si estende il Massiccio Centrale, a est i Vosgi separano il paese dalla Germania, a nord si trova il vasto altopiano delle Ardenne e nella Bretagna a ovest il Massiccio Armoricano si estende con le sue propaggini fino alla costa. Le montagne più recenti ed elevate, la cui cima più alta è il Monte Bianco (4810 m), si trovano nella catena delle Alpi, al confine con l'Italia. Al confine con la Svizzera si estende la catena del Giura e a sud, lungo il confine con la Spagna, si levano i Pirenei con vette intorno ai 3000 metri.

Le pianure, per la maggioranza di natura alluvionale, occupano oltre metà del territorio. I laghi sono poco numerosi. Il più importante è il Lago di Ginevra, condiviso con la Svizzera. La rete fluviale è molto estesa e collegata da un gran numero di canali. Nella regione nordorientale, il confine con la Germania è segnato per un lungo tratto dal Reno. La Senna (776



km) si snoda con numerosi meandri dal centro del paese fino alla Manica, dove sfocia con un grande estuario. La Loira (1020 km), il maggior fiume francese per lunghezza, nasce dal Massiccio Centrale e sfocia a sud della Bretagna. L'unico fiume importante che sfocia nel Mediterraneo è il Rodano (812 km), che nasce dalle Alpi Svizzere, attraversa il Lago di Ginevra e si apre con un grande delta nel Golfo del Leone.

La Francia ha uno sviluppo costiero di circa 3000 km. Lungo la Manica litorali bassi e sabbiosi si alternano a coste alte e rocciose molto frastagliate. Il litorale che si affaccia sull'Atlantico è in parte sabbioso e in parte paludoso, con numerosi stagni interrotti da promontori rocciosi. La costa che si affaccia sul Mediterraneo è alta e rocciosa nella parte più vicina all'Italia e bassa, uniforme e orlata di lagune dal delta del Rodano fino al confine con la Spagna.

Il clima è di tipo oceanico nella parte che guarda l'Atlantico, con inverni miti, estati fresche e abbondanti precipitazioni e nebbie. A mano a mano che si procede verso l'interno diventa continentale, con inverni rigidi e precipitazioni in tutte le stagioni. Le regioni mediterranee godono invece di un clima mite. La vegetazione è molto varia: brughiere e cespugli sulla fascia atlantica, latifoglie nelle zone interne pianeggianti, macchia mediterranea a sud, conifere e pascoli sulle pendici delle montagne. L'11% del territorio è coperto da parchi nazionali e regionali e da aree protette.

Assetto istituzionale e popolazione

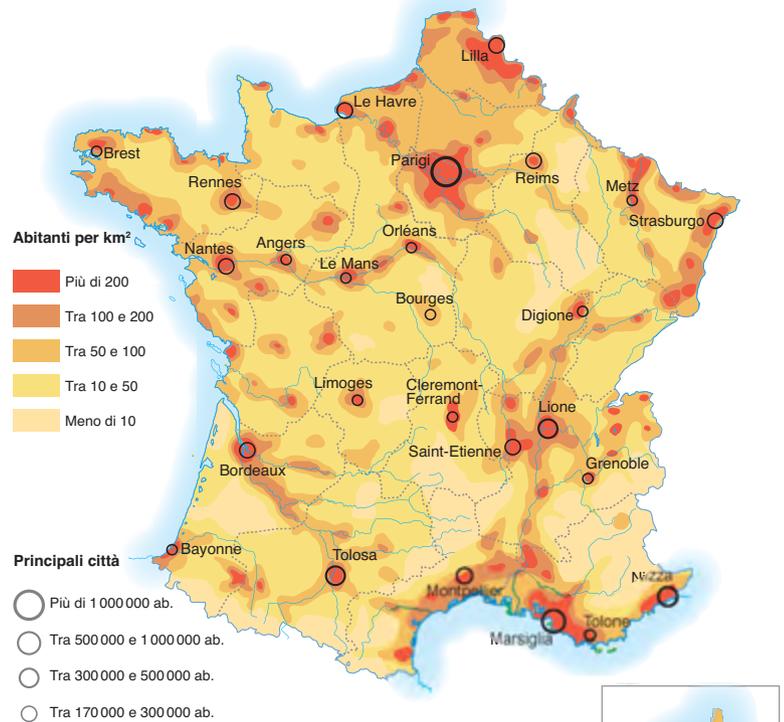
La Francia è una repubblica il cui presidente viene eletto per 5 anni a suffragio universale diretto. Egli possiede un forte potere decisionale in quanto nomina il primo ministro e in accordo con lui sceglie i ministri. Il parlamento è formato dall'assemblea nazionale, i cui membri restano in carica per 5 anni, e dal senato eletto per 9 anni ma rinnovato per un terzo ogni tre anni.

I 63 milioni di abitanti sono distribuiti nel territorio in modo non uniforme (figura 1). Le densità più elevate si registrano nella regione parigina, nel sud-est e agli estuari dei fiumi più importanti. Dalla rivoluzione industriale in poi l'**immigrazione** ha svolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo del paese. Nel corso degli anni l'immigrazione europea da Italia, Spagna, Portogallo ha ceduto il passo a quella delle popolazioni provenienti dalle ex colonie africane e asiatiche (Maghreb, Africa subsahariana, Indocina). Questa massiccia presenza, se da un lato rappresenta una risorsa per il paese, dall'altro ha creato degli squilibri nelle grandi città dove spesso si sviluppano episodi di intolleranza e rivolta causati dalla non facile convivenza tra diversi gruppi etnici e sociali. Anche le diverse confessioni religiose sono spesso alla base di scontri e polemiche.

Il francese è la lingua ufficiale parlata dalla maggioranza della popolazione, ma esistono consistenti minoranze che parlano idiomi locali come il bretone, l'alsaziano, il corso, il fiammingo, il catalano, il basco, l'occitano. Fra gli immigrati l'arabo è la lingua più diffusa. Il francese è usato come lingua ufficiale anche in molti altri paesi nel mondo che per questo motivo sono detti francofoni.

Principali città

Sulle rive della Senna sorge la capitale, **Parigi**, con 2,2 milioni di abitanti e quasi 10 milioni nell'area metropolitana (figura 2). Ha origini antichissime: i primi insediamenti nell'Ile de la Cité risalgono al neolitico. Nel III sec. a.C. vi si insediò la popolazione celtica dei *parisi*; successivamente la conquistarono i romani che le diedero il nome di *Lutetia Parisiorum*, poi abbreviato in Parigi. La città acquistò grande prestigio dopo l'arrivo dei franchi, che ne fecero la capitale del loro regno. Da quel momento le alterne vicende storiche videro sempre Parigi come centro motore di ogni cambiamento: dall'acquisizione della completa unità e indipendenza nazionale dopo la Guerra dei Cent'anni alle lotte di religione, dall'assolutismo del re Sole (Luigi XIV) alla rivoluzione francese, dall'impero di Napoleone alla resi-



1 La densità di popolazione

stenza contro il nazismo in una città occupata dalle truppe tedesche durante la Seconda guerra mondiale. Parigi continua a svolgere un ruolo di primo piano su scala mondiale, soprattutto come centro culturale e artistico. Ma qui si focalizzano anche i conflitti della società francese, dovuti a ineguaglianze, che portano all'esplosione di ribellioni soprattutto nei quartieri periferici (le *banlieue*).



2 Veduta aerea dell'Avenue de l'Opéra



3 Il vecchio porto di Marsiglia

La seconda città come numero di abitanti è Marsiglia (1,3 milioni) (figura 3): si affaccia sul Mediterraneo, dove costituisce il più importante porto francese per traffico di merci e passeggeri, e un grande scalo petrolifero; è anche meta turistica perché conserva importanti tesori d'arte. La terza città è Lione (1,3 milioni di ab.): situata alla confluenza della Saona nel Rodano, vanta origini romane di cui conserva l'anfiteatro augusteo; è un centro industriale e finanziario in grande espansione. Altre importanti città sono Tolosa, dove sono localizzate imprese aerospaziali, istituti di ricerca e due università a carattere essenzialmente scientifico; Nizza, città della Costa Azzurra, centro turistico e culturale; Strasburgo, porto fluviale sul Reno al confine con la Germania, sede del Parlamento europeo, del Consiglio d'Europa e della Corte internazionale dei diritti dell'uomo.

Economia e trasporti

L'economia della Francia è, in base al valore del PIL, la terza nell'Unione europea e la sesta nel mondo. È un'economia diversificata, in cui prevale il settore dei servizi che assorbe il 72% dei lavoratori occupati, rispetto al 24% dell'industria e al 4% nell'agricoltura.

Nel settore dei **servizi**, svolge un ruolo importante la Borsa di Parigi, che fa parte della NYSE-Euronext, la principale Borsa valori del mondo nata dalla fusione tra quella di New York e il gruppo Euronext, comprendente le Borse di Parigi, Amsterdam, Bruxelles e Lisbona. Insieme al sistema borsistico, vi è un forte sistema bancario caratterizzato

da un'alta concentrazione: le sei maggiori banche detengono l'80% di tutti i depositi fatti in Francia. Altra importante branca dei servizi è il **turismo** internazionale, in cui la Francia è al primo posto mondiale con oltre 80 milioni di arrivi annui.

L'**industria** francese trae l'energia necessaria dalle centrali nucleari (circa 20) (figura 4), dislocate lungo i grandi fiumi e i litorali marini. È in crescita anche la produzione di energia idroelettrica. Numerosi impianti petrolchimici per la raffinazione dei prodotti petroliferi importati sono dislocati nei pressi dei porti marittimi e fluviali. Gasdotti e oleo-



4 La centrale nucleare di Dampierre

dotti attraversano il paese. Essendo la Francia una potenza industriale mondiale, l'industria spazia in tutti i settori: produzione di acciai speciali, meccanica pesante, cantieristica, industria automobilistica, chimica, farmaceutica e cosmesi, aeronautica ed elettronica. Hanno un buon sviluppo anche il tessile con l'alta moda e l'agroalimentare con prodotti tipici e pregiati (figura 5).

L'**agricoltura** ha un elevato grado di meccanizzazione e utilizza tecniche avanzate. La sua modernizzazione ha consentito alla Francia di diventare il primo paese agricolo dell'Unione europea e il secondo esportatore agricolo mondiale dopo gli USA. Le colture principali specializzate nella produzione di vini di qualità e di ortofrutta ne costituiscono il fiore all'occhiello. I cereali, le barbabietole da zucchero, i girasoli coprono ampie superfici. Gli allevamenti di bovini e di animali da cortile sono considerevoli. Lungo le coste atlantiche si pratica l'**allevamento** delle ostriche e di altri molluschi (figura 6). Anche la silvicoltura ha un discreto peso.

La **rete di comunicazioni** ferroviarie, stradali e autostradali è tra le più moderne ed efficienti del mondo. Notevole lo sviluppo dei TGV (*Trains à grande vitesse*), treni a grande velocità che collegano Parigi con le principali città ai quattro angoli del paese (figura 7). Il trasporto aereo è in costante aumento. Parigi, con i suoi tre aeroporti internazionali, è il secondo scalo in Europa dopo Londra. Ampiamente utilizzati sono anche gli oltre 5000 km di vie navigabili interne (fiumi e canali).



5 L'industria francese

QUESITI

- Quali sono i confini terrestri della Francia?
- Come è cambiata l'immigrazione in Francia nel corso degli anni?
- Quale tipo di clima si incontra in Francia?
- Quali rami sono più sviluppati nel settore dei servizi?
- Quali sono le più importanti ex colonie che fanno parte dello stato francese?
- Come è strutturata l'agricoltura francese?



6 Allevamento di ostriche sulla costa atlantica



7 Il TGV

APPUNTI DI STORIA Francia

Età antica

Il territorio su cui oggi si estende la Francia era in origine abitato da iberi e liguri, ai quali, durante l'età del bronzo, si sovrapposero i celti. Fra il 58 e il 52 a. C., Giulio Cesare sconfisse i celti (che i romani chiamavano galli), assoggettando l'intera regione al dominio di Roma. Nel IV secolo d. C. l'impero romano, ormai in crisi, non fu più in grado di arginare le invasioni barbariche. Fra i popoli invasori si distinsero presto i franchi, una popolazione formata dalla fusione di differenti tribù germaniche, descritti dai romani come giganti dai capelli rossi e dai lunghi baffi. Si deve a loro il nome del paese.

Età medievale

Dopo il crollo dell'impero romano (476), i franchi si convertirono al cristianesimo. Potendo contare sull'appoggio dei vescovi, intrapresero una serie di guerre di conquista, arrivando a costruire un regno di grandi dimensioni che comprendeva, oltre alla Francia, il nord Italia e una parte dell'attuale Germania (figura 1). La notte di Natale dell'800, il re dei franchi Carlo Magno si fece incoronare imperatore da papa Leone III.

L'Impero carolingio contribuì a diffondere in buona parte dell'Europa centrale un nuovo sistema di organizzazione economica e politica, il feudalesimo, basato sul lavoro dei servi (non più degli schiavi) e su vincoli di fedeltà tra il sovrano e i suoi vassalli (conti, marchesi e duchi). Dopo la morte di Carlo Magno

(814), l'impero fu lacerato da una guerra civile fra i suoi figli e nipoti, tutti desiderosi di conquistare il trono. Il territorio francese, ormai frammentato in una moltitudine di feudi, divenne facile preda di nuovi popoli invasori (ungari, normanni, saraceni). Tale stato di crisi fu gradualmente superato, a partire dalla fine del X secolo, dall'affermazione di una nuova dinastia regnante, quella dei Capetingi (discendenti di Ugo Capeto), la quale pose le basi di una potente e autonoma monarchia nazionale.

Età moderna

Fu soprattutto sotto il regno di Luigi XIV di Borbone (dal 1643 al 1715), detto il Re Sole, che la Francia divenne la prima potenza europea, arrivando anche a conquistare ricche colonie in America. Ma già alla fine del XVII secolo cominciarono a manifestarsi sintomi di crisi. La scarsa produttività del lavoro contadino, le fortissime disegualianze sociali, le finanze dello stato in costante deficit (l'aristocrazia era per la maggior parte esentata dal pagamento delle tasse), le numerose guerre dalle quali il paese usciva sconfitto sollevarono una forte ostilità dei ceti popolari e borghesi nei confronti del regime feudale chiamato non a caso «ancien régime», cioè regime vecchio, antiquato.

L'ancien régime fu spazzato via da una delle più radicali rivoluzioni della storia (figura 2): la Rivoluzione francese (1789-1799), che abolì i privilegi feudali e sancì l'uguaglianza di tutti i cittadini di

fronte alla legge (Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino). La proclamazione della repubblica e la condanna a morte del re e della sua famiglia allarmarono le case regnanti degli altri paesi europei che formarono una coalizione e mossero guerra alla Francia repubblicana. In un periodo di grandi sconvolgimenti si cominciò a guardare all'esercito come unica difesa e si affermò la figura di Napoleone Bonaparte, un ambizioso generale che conquistò il potere con un colpo di stato (1799), abolendo in seguito la repubblica e facendosi proclamare imperatore dei francesi (1804). Alla testa di un esercito di dimensioni colossali (la Grande Armata, che arrivò a contare 700 000 uomini), Napoleone condusse una serie vittoriosa di campagne militari, assoggettando molte nazioni dell'Europa. A partire dal 1812, però, iniziò a subire pesanti sconfitte. La Grande Armata uscì decimata dal tentativo di conquistare la Russia (si veda Storia della Russia). Sconfitto a Lipsia (1813), Napoleone fu condannato all'esilio sull'isola d'Elba. Evaso e tornato alla testa di un esercito, fu definitivamente battuto a Waterloo (1815) e condannato a finire i suoi giorni sull'isola di S. Elena.

Età contemporanea

Il secolo XIX vide un'alternanza di monarchia, repubblica, impero e di nuovo repubblica, insieme a insurrezioni popolari fra cui quella della Comune di Parigi repressa nel sangue. Gli ultimi decenni del secolo furono caratterizzati da un forte sviluppo industriale e dall'espansione coloniale in Africa e in Asia.

Durante la Prima guerra mondiale, la Francia, legata a Inghilterra e Russia dalla Triplice Intesa, riuscì a bloccare l'esercito tedesco prima che raggiungesse Parigi (battaglia della Marna). Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'esercito si mobilitò lentamente, consentendo alle truppe tedesche di giungere a Parigi in brevissimo tempo. La parte settentrionale del paese venne occupata direttamente dai tedeschi, mentre a sud fu insediato un governo collaborazionista con a capo il maresciallo Pétain (Repubblica di Vichy). Durante gli anni dell'occupazione tedesca, molti patrioti francesi parteciparono alla Resistenza, grazie anche al coordinamento da Londra del generale De Gaulle. Nel 1944, poi, lo sbarco degli Alleati in



1 L'espansione dei franchi durante la dinastia carolingia

Normandia diede inizio alla liberazione dell'Europa dal dominio nazista.

Al termine della guerra, in una situazione politica instabile, molti paesi che facevano parte dell'impero coloniale francese si ribellarono. Dopo la sconfitta nella guerra di Indocina (1945-54) e la perdita dei protettorati di Tunisia e Marocco (1956), rimase francese solo l'Algeria che la Francia tentò con tutte le forze di mantenere sotto il proprio controllo. Il risultato fu una sanguinosa guerra, al termine della quale anche quest'ultima colonia conquistò l'indipendenza (1962).

Fin dall'inizio la Francia ha svolto un ruolo importante nello sviluppo dell'Unione europea, nell'ambito della quale è uno dei paesi più avanzati.



2 Dipinto di Delacroix in memoria della Rivoluzione francese

Parigi: i monumenti della storia

Notre-Dame

Sull'*Ile de la Cité*, l'isola della Senna, si trova Notre-Dame, la cattedrale più conosciuta di Parigi. Al centro del sagrato una lastra indica il punto zero (*le point zéro des routes de France*) da cui si calcola la lunghezza delle strade di Francia. Per costruire questo capolavoro dell'arte gotica furono necessari quasi 200 anni (1163-1345). La costruzione è maestosa e protesa verso l'alto. Grandi rosoni del diametro fino a 12 metri, con vetrate multicolori, spandono una luce suggestiva all'interno delle navate.



La Sainte-Chapelle e la Conciergerie

Sulla stessa isola della Senna si trovano la Sainte-Chapelle, la cappella reale fatta costruire da Luigi IX per conservare delle preziose reliquie, e la Conciergerie, palazzo di giustizia del Trecento successivamente adibito a carcere, dove furono detenuti fra gli altri Robespierre e la regina Maria Antonietta al tempo della Rivoluzione francese. Sulla punta orientale dell'isola un monumento ricorda le vittime delle deportazioni nei campi di sterminio nazisti (1940-45).

L'Arc de Triomphe

L'Arc di Trionfo è una poderosa costruzione voluta dall'imperatore Napoleone I per celebrare le sue vittorie. È alto 50 metri e largo 45. Sotto l'arco, al centro, una fiamma perenne illumina la tomba del milite ignoto in onore dei caduti di tutte le guerre. Dalla piazza dove sorge si dipartono dodici viali (*avenues*) come i raggi di una grande stella: non a caso la piazza, oggi intitolata a Charles de Gaulle, si chiamava Place de l'Étoile (Piazza della Stella).



Place de la Concorde

È considerata una delle più belle piazze del mondo. Dedicata inizialmente al re Luigi XIV, alla caduta della monarchia le fu dato il nome di Piazza della rivoluzione e vi fu installata la ghigliottina, con la quale vennero giustiziate migliaia di persone, fra cui il re Luigi XVI e la regina Maria Antonietta, Danton e lo stesso Robespierre. Oggi è abbellita da un obelisco egizio, antico di 3000 anni, e da due fontane con divinità marine da cui zampillano getti d'acqua. Otto statue agli otto angoli della piazza personificano importanti città francesi.

